

Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Rovigo

Via Silvestri n° 6 – 45100 – Rovigo - Tel.: 0425 28426 – Fax: 0425 28620 - C.F.: 00197260292 -E-Mail segreteria@ordinemedicirovigo.it

prot.n.968.-

Al Sindaco del Comune di Rovigo
Bergamin Massimo
comunerovigo@legalmail.it

Borile Patrizia
Assessore Politiche Sociali e della Famiglia
comunerovigo@legalmail.it

Donzelli Andrea
Assessore Politiche Culturali-Giovanili
Universitarie – Comune di Rovigo
comunerovigo@legalmail.it

Paulon Luigi Pietro
Assessore Commercio-Mobilità-Turismo-Eventi e
Manifestazioni-Sport-Comune di Rovigo
comunerovigo@legalmail.it

e.p.c.

Alla Procura della Repubblica di Rovigo
dirigente.procura.rovigo@giustiziacert.it

Al Sig.Prefetto di Rovigo
protocollo.prefro@pec.interno.it

Al Direttore Generale AULSS 5 Polesana
Dott. Antonio Compostella
protocollo.aulss5@pecveneto.it

Direttore Servizio Igiene e Sanità Pubblica
AULSS 5 Polesana
Dr.ssa Lorenza Gallo
protocollo.aulss5@pecveneto.it

Dirigente Medico Servizio Igiene e Sanità Pubblica
AULSS 5 Polesana
Dr.ssa Margherita Bellè
protocollo.aulss5@pecveneto.it

Direttore Sanitario AULSS 5 Polesana
Dott. Edgardo Contato
protocollo.aulss5@pecveneto.it

Direttore Servizi Sociali e Funzione Territoriale
Dott. Urbano Brazzale
protocollo.aulss5@pecveneto.it

Direttore UOC Distretti Socio Sanitari
AULSS 5 Polesana
Dr.ssa Domenica Lucianò
protocollo.aulss5@pecveneto.it

In riferimento alla precedente lettera Prot.n.945 del 12/06/2017 e al relativo convegno svolto alla Gran Guardia nella giornata del 14 giugno u.s., i fatti hanno confermato le perplessità e la contrarietà manifestate da questo Ordine. Infatti, con il pretesto di un dibattito sull'obbligo vaccinale di cui al recente Decreto Ministeriale e sulla libertà di scelta, si sono palesate le vere motivazioni di tale incontro. Non ci vuole molto a dissentire sull'obbligatorietà perché questa rappresenta una sconfitta della scienza e della società: per non esser riuscita a comunicare in modo soddisfacente i vantaggi delle vaccinazioni la prima, per non esser riuscita a creare un senso civico e di civiltà la seconda. E' pur vero che in Veneto, grazie ai Medici curanti e ai Pediatri di famiglia, le vaccinazioni hanno raggiunto livelli elevati, anche se ancora non ottimali - e basterebbe un ulteriore piccolo sforzo - ma incontri come quello citato rischiano di portare il Veneto ad una regressione vaccinale molto pericolosa. D'altronde, se si riuscisse a raggiungere la percentuale ottimale di vaccinazioni, le malattie ad esse riferite sparirebbero completamente, così come è successo per il vaiolo. Allora non staremmo qui a parlare né di obblighi né di libertà vaccinali.

Non è un caso che i migranti appena arrivati nel nostro Paese, come prima cosa, chiedano di esser sottoposti a vaccinazioni, avendo conosciuto - loro sì - il quotidiano contatto con le terribili realtà di talune malattie che, proprio grazie alle vaccinazioni, da noi sono scomparse o circoscritte.

Non conosco l'Associazione Viola, quindi nulla posso dire dei suoi intendimenti, conosco invece le note posizioni antivacciniste di Cor.ve.l.va, come nota è la propaganda contro i vaccini che questa associazione svolge ovunque trovi ospitalità, come del caso a Rovigo.

Basandosi su poche cose veritiere, su alcune verosimili e su molte falsità e credenze prive di riscontro scientifico, tali propagande insinuano dubbi e creano diffidenze e paure nei confronti delle vaccinazioni. Basti pensare ai loro referenti scientifici: al dott. Roberto Gava, radiato dall'Ordine dei Medici di Treviso, al dott. Paolo Rossaro, relatore all'incontro del 14 giugno scorso alla Gran Guardia, radiato dall'Ordine dei Medici di Padova. Quest'ultimo condannato in via definitiva per aver causato la morte di un proprio paziente, somministrandogli integratori per la cura di un linfoma, distogliendolo dalle cure validate con cui avrebbe avuto il 95% di possibilità di guarigione.

L'Ordine dei Medici, Ente di Diritto Pubblico, ausiliario delle Pubbliche Amministrazioni, dichiara la propria disponibilità, qualora venisse richiesto l'utilizzo di sale pubbliche al fine di trattare argomenti di carattere medico, che non presentino profili istituzionali, a fornire la propria collaborazione affinché non vengano diffusi messaggi pericolosi ed in danno della salute dei nostri concittadini e dei nostri figli.

Distinti saluti.

Il Presidente
Dott. Francesco Noce



Rovigo, 17 giugno 2017